

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE 2021-2027

Strategia Territoriale dell'Area Interna Nazionale **VAL SIMETO ETNA**



Comuni di Adrano, Biancavilla, Centuripe, Santa Maria di Licodia



A cura dei Sindaci, dei Cittadini dei Comuni di:

Adrano

Biancavilla

Centuripe

Santa Maria di Licodia

e con il contributo del partenariato locale dell'Area nei soggetti:

GAL Etna Scarl

GAL Tirreno Eolie

Parco dell'Etna

Dipartimento Scienze Politiche e Sociali – Unict

Dipartimento Regionale Beni Culturali

Siciliantica Sez. Biancavilla

Pro Loco Adrano

Pro Loco Biancavilla

Mungibeddu's Team 4x4

Protezione Civile Adrano

F.I.D.A.P.A.

I.R.S.S.A.T.

ASP Catania

Consorzio Euroagrumi O.P.

Libero Consorzio di Enna

Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto

Istituti Scolastici

Rappresentanze di imprese e professionisti

Presidente Area Interna Val Simeto Etna: On. Fabio Mancuso Sindaco del Comune capofila

Con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano e Coordinamento della Strategia d'Area

composto da:

Dr.ssa Deborah Mineri

Dr. Livio Caruso

Dr.ssa Maria Iolanda Di Lunardo

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE 2021-2027

Strategia Territoriale dell'Area Interna Nazionale

VAL SIMETO ETNA

Adrano, Biancavilla, Centuripe e Santa Maria di Licodia



Sommario

| | |
|--|----|
| PRESENTAZIONE | 4 |
| 1. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA GEOGRAFICA..... | 5 |
| 1.1 Il sistema dei comuni dell'Area | 5 |
| 1.2 I principali elementi demografici strutturali e dinamici..... | 6 |
| 1.3 La componente straniera | 7 |
| 1.4 Le competenze | 8 |
| 1.5 Il mercato del lavoro | 8 |
| 1.6 Le vocazioni produttive e agricole | 10 |
| 1.7 I principali fabbisogni | 10 |
| 1.8 Esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica | 12 |
| 2. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA GEOGRAFICA..... | 12 |
| 3. MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | 18 |
| 4. LE MISURE DI CONTESTO | 20 |
| 5. FORMA ASSOCIATIVA DELLE AUTORITÀ URBANE E DELLE AUTORITÀ TERRITORIALI..... | 21 |

PRESENTAZIONE

Il presente documento rappresenta la Strategia Territoriale dell'Area Interna "Val Simeto Etna" per il ciclo di programmazione 2021-2027, la quale costituisce parte integrante della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). L'Area in questione si concentra sul territorio delle municipalità di Adrano, Biancavilla, Centuripe e Santa Maria di Licodia.

La visione di sviluppo dell'Area è stata sviluppata attraverso un'attenta analisi delle esigenze e delle potenzialità del territorio, al fine di definire un approccio integrato che possa rispondere alle necessità del territorio e valorizzare le forze istituzionali, cittadine ed imprenditoriali interne, aprendosi anche alle competenze esterne.

La Strategia Territoriale è stata sviluppata attraverso un processo di animazione e co-progettazione che ha coinvolto soggetti in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della visione generale. Inoltre, sono stati attivati numerosi laboratori e incontri di progettazione partecipata, anche insieme alla Regione Siciliana, al fine di coinvolgere gli stakeholder locali, verificando la loro coerenza interna con l'articolo 29 del Reg. UE 1060/2021, nonché la coerenza con il Piano Regionale (PR) e gli Obiettivi Specifici attivati.

In definitiva, la Strategia Territoriale di Sviluppo dell'Area Interna "Val Simeto-Etna" si basa su un approccio partecipativo, che valorizza gli attori locali e le loro competenze, favorendo la cooperazione e la co-progettazione con gli enti pubblici, privati e la società civile. L'obiettivo finale è definire le azioni strategiche che possano migliorare la qualità della vita dell'Area e contribuire alla sua crescita economica e sociale, cercando di arrestare il declino demografico. In questo modo, si mira a creare un futuro sostenibile e prospero per l'Area e per tutti i suoi abitanti.

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA DI VAL SIMETO ETNA

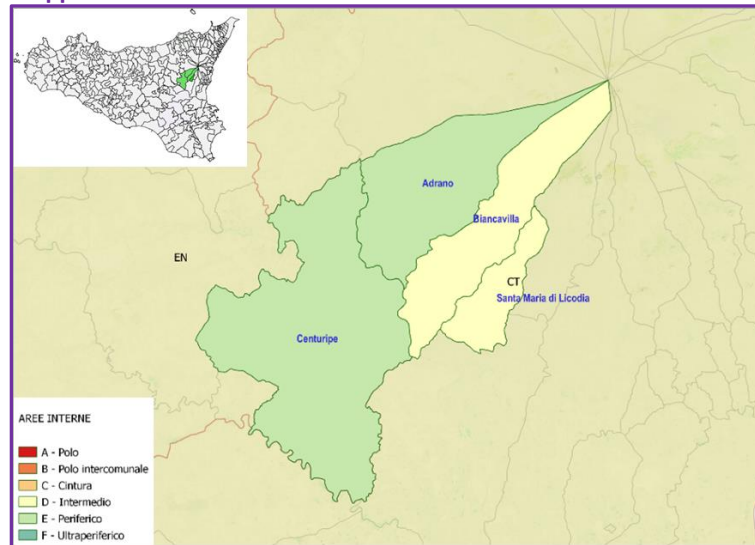
1. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA GEOGRAFICA

1.1 Il sistema dei comuni dell'Area

L'area interna Val Simeto Etna è costituita da 4 comuni, 3 appartenenti alla provincia di Catania e 1, Centuripe, a quella di Enna. Geograficamente i quattro territori sono posizionati nella parte centro-orientale dell'isola. L'intera area, al 31 dicembre 2020, conta **69.480 abitanti**, una superficie pari a **354,0 kmq** e un territorio che si estende essenzialmente su montagne e colline interne.

La densità abitativa dell'area è pari a **196,3 residenti per kmq**, in linea con il corrispettivo medio regionale (**187,1 abitanti per kmq**), in presenza di un minimo dell'indicatore (29,7 abitanti per kmq) registrato a Centuripe e di un massimo (407,7 abitanti per kmq), ad Adrano. In termini di superficie occupata, i comuni meno estesi sono Santa Maria di Licodia (26,3 kmq) e Biancavilla (70,3 kmq) mentre quello più grande è lo stesso Centuripe, 174,2 kmq. Dei 4 comuni che costituiscono l'area, la strategia nazionale delle aree interne 2021, assegna a 2 di questi le peculiarità di comune periferico e agli altri 2 quelle di comune intermedio.

Mappa dell'Area Interna "Val Simeto-Etna"



In termini di Sistema Locale del Lavoro tutti e quattro i territori dell'area fanno capo a quello di Adrano e sono contemporaneamente classificati come Sistemi locali urbani non specializzati e tipicizzati come puri rurali interni.

In termini di consistenza demografica, si rileva che dei 4 comuni che costituiscono l'area, 2 hanno tra 5.000 e 10.000 abitanti e 2 più di 20.000. Complessivamente i 2 comuni più piccoli, su una superficie di 200,5 kmq (corrispondente al 56,6% dell'estensione dell'area), vivono 12.567 persone, ovvero una quota pari ad appena il 18,1% dei residenti in complesso.

Il comune demograficamente più consistente, Adrano, conta 33.926 iscritti in anagrafe, conseguentemente pari al 48,8% dei residenti in complesso.

1.2 I principali elementi demografici strutturali e dinamici

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento Permanente della popolazione, nell'Area Interna 14-20 Val Simeto si contano 69.480 abitanti, 285 unità in meno rispetto al 2019. **Il trend decrescente ha inizio nel 2011 quando, alla data del censimento, la popolazione ammontava a 72.173 unità.** Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di decremento medio annuo pari a -4,2 per mille, di poco superiore rispetto al corrispettivo regionale (-3,8 per mille). Nella stessa Area, i periodi di maggiore crescita demografica sono stati il decennio 1951-1961 (+9,4 per mille, quattro punti percentuali in più rispetto al livello regionale) e il 2001-2011, quando al +3,6 per mille dell'Area corrispondeva un tasso di incremento medio annuo per la Sicilia pari al +0,7 per mille residenti.

Nel corso del 2020, l'Area Interna 14-20 Val Simeto registra una decrescita naturale pari al -1,3 per mille, sintesi di un tasso di natalità¹ e di mortalità² rispettivamente pari a 9,7 nati e 11,1 decessi ogni 1.000 residenti nel territorio. Dello stesso segno ma di maggiore intensità, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-3,1 per mille), calo in gran parte alimentato dagli spostamenti di residenza interni alla nazione (-2,6 per mille). **In sintesi il decremento della popolazione 2020 è ascrivibile al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e, in misura leggermente maggiore, dal gap tra iscritti e cancellati in**

anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.

Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità in lieve aumento nei due anni (9,6 del 2019 contro 9,7 dell'ultimo anno) e un tasso di mortalità in crescita, da 10,3 a 11,1 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un contesto caratterizzato da una migrazione di giovani-adulti e da un conseguente "invecchiamento" della popolazione residente. Negativi, seppur in diminuzione, si mantengono sia il tasso migratorio interno (da -5,3 nel 2019 a -2,6 per mille nel 2020) che quello con l'estero, (da -0,7 a -0,6 per mille). Infine, il raffronto con gli stessi indicatori calcolati per la regione mostra nei due territori andamenti nel tempo simili, sintetizzabili in una decrescita della popolazione imputabile sia alla componente naturale che a quella migratoria. Nel 2020, si osserva nella maggior parte dei comuni della Area interna 14-20 Val Simeto una diminuzione della popolazione dovuta sia ad una maggiore incidenza della mortalità rispetto alla natalità sia ad un tasso migratorio totale negativo o nullo (che non compensa la decrescita naturale). A questa tendenza fa eccezione il comune di Santa Maria di Licodia, che mostra un valore positivo del tasso migratorio totale tale da compensare la decrescita naturale.

Il più alto tasso di natalità e di mortalità si registrano a Biancavilla, rispettivamente pari a 10,3 nati e 12,5 decessi ogni 1.000 residenti. Il comune di Santa Maria di Licodia registra il tasso migratorio totale più alto (+4,4 per mille) mentre il valore più basso si rileva ad Adrano (-6 per mille). All'interno dell'Area, il movimento migratorio interno mostra una distribuzione abbastanza articolata, con valori del relativo tasso compreso tra il massimo registrato a Santa Maria di Licodia, pari a +4,3 e il minimo di Adrano (-4,2 per mille).

¹ Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

² Rapporto tra il numero di decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

La popolazione della Area interna 14-20 Val Simeto è più giovane rispetto al resto della Sicilia (l'età media³ è pari a 41,6 anni contro i 44,2 della regione) e si contano 120,4 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. I comuni più giovani sono Biancavilla e Adrano, con un'età media di 41,2 anni e un indice di vecchiaia⁴ rispettivamente pari a 114,1 e 116,4.

All'opposto, il comune più vecchio (anche rispetto alla media regionale) è Centuripe con un'età media di 46,1 anni e un indice di vecchiaia pari a 211,1. Sempre a Centuripe si rilevano i valori più elevati dell'indice di dipendenza⁵ (58,3), dell'indice di dipendenza anziani⁶ (39,5) e dell'indice di struttura della popolazione attiva (127,1), segnali di un maggiore peso della popolazione non attiva, sia anziana che giovane, su quella attiva e di una più limitata dinamicità e propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle più anziane.

1.3 La componente straniera

La popolazione straniera dell'Area Interna 14-20 Val Simeto ammonta a 1.337 residenti, pari allo 0,7% della popolazione straniera siciliana. Biancavilla è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (503) mentre Centuripe il comune con meno stranieri (143). In termini relativi, il comune di Adrano presenta meno stranieri, 13 stranieri ogni 1.000 abitanti mentre il comune di Santa Maria di Licodia presenta la più alta incidenza di stranieri, 33 stranieri ogni 1.000 abitanti.

Rispetto al Censimento 2019, nell'area gli stranieri diminuiscono del 7,1% (102 unità in meno), un decremento più elevato rispetto a quanto registrato in Sicilia (-1,9%). A livello comunale, la popolazione straniera diminuisce in tutti i

comuni, in misura più rilevante in termini assoluti, nel comune di Biancavilla (-42 unità pari al -7,7%).

Nell'Area Interna 14-20 Val Simeto **la popolazione straniera si presenta con un'età media pressoché identica alla popolazione straniera siciliana pari a 33,1 anni contro 33,9 anni.** Rispetto ai valori medi dell'area, il comune di Santa Maria di Licodia è quello con la popolazione straniera più giovane (età media 30,8 anni) mentre Adrano quello con la popolazione straniera più anziana (età media 36,1 anni).

In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera mentre nell'Area interna 14-20 Val Simeto, si registra una prevalenza di straniere su stranieri (83,7 straniere ogni 100 stranieri). In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nell'Area Interna 14-20 Val Simeto, le otto comunità totalizzano l'85,7% della presenza straniera mentre **le prime tre (cittadini provenienti dalla Romania, Marocco e Albania) rappresentano il 71,4%.**

La comunità rumena, prima per numero di componenti, costituisce il 52,4% degli stranieri censiti nel 2020, presentando un'incidenza quasi doppia rispetto al dato regionale (24,8%). La comunità marocchina, seconda in graduatoria a livello di macro-area, presenta un peso percentuale pressoché in linea con il peso regionale (9,7% contro l'8,5%). La comunità albanese, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, rappresenta il 9,3% della popolazione straniera dell'area (5,6% il dato regionale).

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socio-economico, dalla struttura per età e cittadinanza

³ È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

⁴ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

⁵ Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

⁶ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

1.4 Le competenze

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nell'Area Interna Val Simeto risulta più diffuso rispetto al contesto medio regionale (8,3% a fronte del 5,7%), mentre la licenza media risulta il titolo di studio più diffuso sia a livello regionale (33,1%) che per l'area (37,9%).

Emergono alcuni importanti divari nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado è minore nella macro-area rispetto a quella regionale (25,8% contro 31,8%) mentre la quota dei laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca è maggiore nella regione (12,8% contro l'8,7% dell'area).

A livello comunale, Adrano fa registrare la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio (8,8%), seguito da Biancavilla (8,2%). Nello stesso comune si registra la percentuale più alta di persone con la licenza di scuola elementare (20,2%). La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Centuripe (36,3%) e sale al 39,1% nel comune di Adrano. La percentuale di residenti di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nel comune di Santa Maria di Licodia (30,9%) e più bassa ad Adrano (23,9%).

Nel comune di Biancavilla si registra il valore più alto dei titoli di studio terziario e superiore⁷ (9,8%), valore che si pone a metà strada tra le medie dell'area e della regione (8,7% e 12,8%).

Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Nell'Area Interna Val Simeto, raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti nell'area con titolo universitario, 57,1% sono donne e rappresentano il 9,6% della popolazione femminile di 9 anni e più (rispetto al 7,7% degli uomini). La componente femminile si attesta sul 56,1% per la licenza elementare e sul 55,8% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono l'8,9% (a fronte del 7,6% degli uomini). Il divario di genere registra la distanza minima (2,2%) in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (51,1% le donne e 48,9% gli uomini), mentre solo per la licenza di scuola media prevale la componente maschile (52% rispetto al 48% delle donne).

Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (42,2%), con uno scarto di 4,4 punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; per gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio c'è il gap di cittadinanza più contenuto (9,7% degli stranieri contro l'8,3% degli italiani). Gli italiani hanno un'incidenza maggiore tra coloro in possesso della sola licenza elementare (19,4% contro il 13,3%) e tra quelli in possesso del titolo universitario (8,7% contro il 5,7%).

1.5 Il mercato del lavoro

Al 31 dicembre 2019, nell'Area Interna 14-20 Val Simeto le forze di lavoro sono 25,4 mila, 1,2 mila in più rispetto al 2011 (+5,1%). L'incremento è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+41,8%) che aumentano da 5,9 mila nel 2011 a 8,3 mila nel 2019. In calo invece il numero degli occupati, pari a 17,1 mila unità (-6,6%) dovuto alla componente maschile (1,8 mila occupati in meno rispetto al 2011 pari a -13,6%) a fronte di una crescita dell'occupazione

⁷ La categoria "Terziario e superiore" comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la

Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

femminile (+13,2). Tra le non forze di lavoro si contano 9,1 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-16% rispetto al 2011), 13,4 mila persone dedite alla cura della casa (-8,5%), 5,2 mila studenti (4,7%) e 5,4 mila persone in altra condizione (+15,3%).

L'aumento delle persone in cerca di occupazione e la riduzione del numero di occupati ha consolidato il gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'area rispetto alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) dell'area interna è pari al 43,4% nel 2019, 3,6 punti percentuali in meno rispetto al corrispondente valore della Sicilia; **gli occupati rappresentano il 29,3% della popolazione di 15 anni e più contro il 34,9% della media regionale. Sensibilmente elevato il tasso di disoccupazione (32,6% Area e 25,7% Sicilia).** Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nell'area interna cresce rispettivamente di 2,7 e di 8,5 punti percentuali. In forte diminuzione il tasso di occupazione maschile (-6 punti percentuali).

Le differenze di genere risultano essere particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (17,8%) è quasi 24 punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (41,7%) e il tasso di disoccupazione femminile (39,5%) supera di quasi 11 punti il corrispondente valore maschile (28,9%).

Nel 2019 i comuni di Adrano, Centuripe e Santa Maria di Licodia rilevano un valore superiore del tasso di occupazione rispetto a quello dell'area interna di appartenenza: in tutti i comuni è la componente maschile ad incidere sugli occupati. Adrano presenta il tasso più alto di occupazione (32,7%) nell'area interna Val Simeto, ed è l'unico comune che registra un aumento rispetto al 2011 (0,6 punti percentuali) spinto dalla componente femminile (+2,8 punti percentuali). I comuni di Biancavilla (-2,1 punti percentuali), Centuripe (-1,7 punto percentuale) e Santa Maria di Licodia (-1,3 punto percentuale) registrano invece dal 2011 al 2019 un decremento dell'incidenza degli occupati sulla popolazione residente.

Per le persone in cerca di occupazione i comuni con un'incidenza maggiore sono Santa Maria di Licodia (34,9%) e Biancavilla (34,4%). Il comune di Centuripe presenta il tasso di disoccupazione più basso (29%). Il tasso di disoccupazione è aumentato in tutti i comuni dell'area dal 2011 al 2019: il comune di Centuripe (9,7 punti percentuali), Biancavilla (9,1 punti percentuali), Santa Maria di Licodia (6,4%) e Adrano (3,6 punti percentuali).

In tale contesto, **nel corso del 2019 i residenti nell'Area interna 14-20 Val Simeto che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 27.773 unità (corrispondenti all'1,3% dei pendolari totali nella regione). Di questi 19.165 pari al 69,0% dei movimenti complessivi dell'area, si muovono all'interno del comune di residenza contro gli 8.608 che invece si spostano all'esterno dello stesso.** Invero, la maggior parte degli spostamenti registrati nell'area, siano essi interni o esterni, si contano nel comune di Adrano, preponderante per consistenza demografica, presenza di istituti di formazione e di istruzione di ogni ordine e grado, capacità attrattiva in relazione al mercato del lavoro.

Tutti i comuni dell'area sembrano possedere una certa capacità attrattiva mostrando quote di spostamenti interni superiori a quelli esterni, tuttavia emergono delle differenze territoriali. Adrano vanta infatti una quota di spostamenti endogeni (76,5%) di gran lunga maggiore di quella di ogni altro comune dell'area.

Più in dettaglio, su 100 spostamenti totali della popolazione dell'area, il 52,6% sono effettuati per lavoro e il 47,4% sono legati allo studio. Le differenze tra i comuni non sono particolarmente significative e risentono molto della struttura per età della popolazione residente. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata a Centuripe (24,2%) e la più bassa ad Adrano (19,7%).

Infine, considerando le aggregazioni per classi dimensionali, si registra nei comuni demograficamente più piccoli, un minor peso degli spostamenti intracomunali. Gli spostamenti all'interno del comune di residenza sono pari a

76,5% ad Adrano, comune con più di 30.000 abitanti, a 66,5% a Biancavilla che ha meno di 30.000 abitanti e 22,4% nei comuni con meno di 5.000 residenti.

1.6 Le vocazioni produttive e agricole

Nel 2019, l'Area Interna Val Simeto, conta 2.869 unità locali di imprese in cui sono occupati 7.757 addetti, circa l'1% degli addetti dell'intera regione. **L'area è caratterizzata da una forte concentrazione di unità locali ad Adrano (46%) e Biancavilla (35%). Si tratta di unità produttive piccole la cui dimensione media è di poco inferiore ai 3 addetti.** A livello comunale si registrano differenze rilevanti, a Biancavilla sono presenti unità produttive con in media quasi 4 addetti mentre, a Centuripe, contiamo in media meno di 2 addetti per unità locale.

La produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è inferiore alla produttività media regionale. Il valore aggiunto per i quattro comuni dell'area si attesta su valori compresi tra 24.523 e 27.800 euro, quindi con poca variabilità. In termini di redditività, l'Area Interna Val Simeto presenta una retribuzione media di poco inferiore alla media regionale. Ad Adrano sono localizzate le unità con una maggiore retribuzione per dipendente mentre a Centuripe quelle con valore più basso dell'indicatore⁸.

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale. **In termini di attività economica⁹, nell'Area Interna Val Simeto, il 38,1% delle unità produttive operano nel settore commercio ed occupano il 43,6% degli addetti, il 12,2% delle unità appartengono al settore delle costruzioni e il 9,7% al settore delle attività manifatturiere.** Rispetto alla

distribuzione delle unità locali per attività economica regionale da notare una minore presenza delle attività professionali, scientifiche e tecniche (8,8% contro il 14,6% regionale) e una maggiore presenza delle attività di commercio (38,1% contro il 32,1% regionale).

In termini di dimensione delle unità locali, in più del 63% delle unità locali lavora un solo dipendente; in esse sono impiegati 22,1% degli addetti dell'area. Il 28,6% delle unità locali hanno tra 2 e 5 addetti impiegando il 28,7% degli addetti e lo 0,2% sono unità particolarmente strutturate con più di 50 addetti che impegnano oltre l'11% degli addetti dell'area interna. Sono unità localizzate esclusivamente a Biancavilla.

Le aziende agricole¹⁰ e zootecniche nell'Area Interna Val Simeto, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 4.477 unità e rappresentano il 2% delle aziende agricole siciliane, e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di poco più di 15 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di oltre 17 mila ettari che corrispondono, in entrambi i casi, a poco più dell'1 per cento di quella regionale. Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area. Entrambe le misure evidenziano un livello inferiore a quelli registrati per la Sicilia, così come la misura della SAU media aziendale che rileva la presenza di aziende agricole più piccole.

1.7 I principali fabbisogni

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, l'Area Interna Val Simeto registra valori inferiori rispetto alla media regionale. Il valore

⁸ L'universo di riferimento è l'unità locale così come definita dal Frame SBS territoriale, sono escluse le unità locali di imprese del settore finanziario

⁹ L'universo di riferimento per le analisi su attività economica e classe dimensionale è Asia Unità Locale. Sono quindi comprese le Unità Locali del settore finanziario.

¹⁰ Aziende agricole e zootecniche: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

dell'Area è più basso di 2,1 punti percentuali rispetto alla media siciliana (0,8% contro 2,9%).

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. L'Area ha solo il comune di Centuripe raggiunto dalla banda larga.

Nell'Area, le unità locali (UL) con solo un addetto sono più diffuse rispetto alla media regionale, il 22,1% degli addetti lavora in tali UL rispetto al 20,4% della Sicilia. Solo il comune di Biancavilla presenta un valore inferiore alla media siciliana (16,4%). Infatti, in questo comune, il peso degli addetti in UL con più 10 dipendenti è superiore alla media regionale (51,8% rispetto a 39,0%). La media dell'Area, per questo indicatore, è pari a 38,0%.

L'Area si contraddistingue per una densità delle UL piuttosto bassa (8,3 contro 11,2 UL per kmq della media regionale). Tuttavia, i comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe presentano valori superiori alla media regionale (rispettivamente 16,3, 14,6 e 12,0 UL per kmq).

Il tasso di imprenditorialità dell'Area è pari a 40,4 imprese ogni mille abitanti, ed è inferiore a quello regionale (55,7). Nessun comune presenta valori superiori o pari alla media regionale.

L'Area registra una quota di addetti sulla popolazione inferiore a quella regionale (11,3 rispetto a 16,7 ogni mille abitanti). Solo il comune di Biancavilla, con 15,8 addetti per mille abitanti, presenta un valore prossimo a quello regionale.

Nell'ambito dell'efficienza energetica, l'Area Interna Val Simeto presenta valori inferiori rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,25 KW per abitante nell'Area e a 0,71 in Sicilia. Particolarmente basso risulta il valore nel comune di Biancavilla (0,09 KW). Anche gli impianti a energie rinnovabili sono in numero inferiore in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 0,85, mentre la media siciliana è di 1,18. Da segnalare il comune di Santa Maria di Licodia con un valore dell'indicatore pari a 1,41.

La quota di suolo consumato che si registra nell'Area è pari alla media regionale (6,5%). Solo il comune di Centuripe (3,1%) presenta un valore inferiore.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, in tre comuni è presente il parco dell'Etna.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'Area non presenta particolari criticità medie, con un rischio alto di alluvione inferiore alla media regionale (0,7% rispetto a 1,0% di superficie esposta a rischio). Tale rischio si concentra nel comune di Biancavilla (1,3%). In merito alla percentuale di superficie esposta a rischio frana, il valore dell'Area è inferiore alla media regionale (0,2% rispetto a 0,9%), senza situazioni particolarmente critiche.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere più impattanti nell'Area Interna Val Simeto, infatti il 58,4% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. I comuni con i valori più critici sono Santa Maria di Licodia (60,6%) e Biancavilla (59,2%). Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'area presentano una variabilità nelle performance.

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, si presenta leggermente superiore all'indicatore regionale (1,0% rispetto 0,9%).

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 31,0%, 4,1 punti percentuali in più rispetto alla media regionale (26,9%). Si spostano di meno gli abitanti di Adrano (23,5%), a spostarsi di più fuori comune sono invece gli abitanti di Santa Maria di Licodia (49,3%).

In merito alla presenza delle scuole, l'area dispone di 1,1 edifici per 1.000 abitanti, valore inferiore rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di Centuripe arriva a 1,9 edifici per 1.000 abitanti. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, in media, l'Area dispone di una quota superiore alla media regionale di edifici raggiungibili (100% contro 88,6%): in tutti comuni tutti gli edifici scolastici risultano raggiungibili. Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti

di cura, l'Area registra un valore inferiore alla media regionale 1,3 contro 2,9 per 1.000). La dotazione si concentra nel comune di Biancavilla (3,9 per 1.000). L'indice di densità ricettiva, con un valore di 0,5 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche dell'Area inferiore rispetto alla media regionale (8,2). Anche la disponibilità di esercizi ricettivi per kmq è inferiore alla media regionale (0,0).

L'Area Interna Val Simeto presenta un numero di biblioteche per mille abitanti inferiore alla media regionale (0,1). Nessun comune presenta valori superiori o pari alla media regionale.

L'Area considerata registra un numero esiguo di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (836 contro i 9.322 regionali), concentrati nei comuni di Adrano e Centuripe.

Gli abitanti dei comuni dell'Area impiegano tra i 35 e i 50 minuti per raggiungere il Polo urbano più vicino. Il comune più distante, in termini di percorrenza, è Centuripe (50 minuti), seguito da Adrano (45 minuti). I più vicini sono Santa Maria di Licodia (35 minuti) e Biancavilla (40 minuti).

1.8 Esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

L'analisi delle variabili di contesto incrociata con i livelli dei servizi espressi dall'Area, come evidenziato nei precedenti paragrafi, chiariscono il quadro dei fabbisogni dell'Area, la quale vive una condizione limite nel perimetro della marginalità rispetto all'accesso ai principali servizi non avendo l'ultraperifericità tra i suoi connotati ma solo la perifericità che ne condiziona pesantemente la qualità della vita e le prospettive di sviluppo. L'Area vive le tipiche problematiche che caratterizzano le Aree Interne siciliane, con criticità diffuse rispetto a tutte le tematiche a partire dalla crisi demografica per il suo invecchiamento rapido e spopolamento intenso, dall'elevata disoccupazione,

da un quadro produttivo limitato con un turismo quasi assente e un'infrastrutturazione di trasporto e digitale insufficiente.

Le potenzialità dell'Area Interna Val Simeto Etna sono strettamente legate alla posizione geografica, situata ai piedi dell'Etna, vulcano attivo più alto d'Europa, Patrimonio dell'Umanità, e attraversata dal fiume Simeto. All'unicità del paesaggio naturale si associa un rilevante patrimonio culturale. La valorizzazione di questo patrimonio naturale e culturale è alla base della costruzione della Strategia di sviluppo dell'Area che mira a promuovere, in maniera trasversale.

- ricerca, digitalizzazione e competitività;
- transizione ecologica ed energetica;
- mobilità e servizi sostenibili per il territorio,
- società inclusiva e cultura.

LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA GEOGRAFICA

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Questa Strategia rappresenta un'opportunità imperdibile per la nuova Area interna SNAI "Val Simeto Etna". È il momento di abbandonare vecchi schemi e di proporre una nuova visione del territorio dei suoi 4 comuni. L'obiettivo non è solo quello di sommare le parti, ma di consolidare le interconnessioni interne per creare un unico ecosistema che sia più forte e competitivo nei confronti dell'esterno.

Nonostante il contesto presenti delle criticità, c'è anche un grande potenziale che va sfruttato per creare una visione a lungo termine dell'Area. Occorre creare un equilibrio tra ecologia sociale ed ecologia naturale, promuovendo un dialogo tra le diverse infrastrutture e sfruttando le nuove tecnologie per aumentare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità dei servizi

essenziali. In particolare, occorre garantire l'accessibilità del territorio e una connessione più rapida tra l'Area e i principali erogatori di servizi per agevolare il pendolarismo e i flussi turistici con interventi di miglioramento infrastrutturale e di potenziamento del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Un altro aspetto fondamentale è la creazione di una serie di servizi a misura di cittadino e di territorio, attraverso una rete capillare che sia in grado di soddisfare le esigenze della popolazione. Per questo, occorre promuovere la cultura dell'ambiente e valorizzare le risorse naturali, culturali, economiche e sociali attraverso un modello innovativo di sviluppo che abbia come obiettivo la sostenibilità. In particolare, occorre definire condizioni di qualità della vita e opportunità di lavoro che riducano e invertano le attuali dinamiche negative demografiche soprattutto giovanili anche per recuperare il sistema formativo e la competenza locale.

In parallelo occorre sviluppare le potenzialità produttive dell'Area con particolare riguardo verso la manifattura, l'agroalimentare e il turismo, sostenendo l'imprenditoria verso l'innovazione e la nascita di nuove imprese.

Si tratta di un percorso ambizioso ma necessario per creare uno sviluppo economico che sia in linea con i principi di sostenibilità e che sia in grado di colmare i gap sociali e di competenze. Solo così potremo preservare e valorizzare il nostro capitale naturale e raggiungere un vero sviluppo produttivo.

In definitiva, le tre sfide proposte dal FESR del 21-27 sono tutte accolte e rispetto ad esse il quadro logico della Strategia individua gli obiettivi specifici della Strategia da conseguire e rispetto a cui indirizzare le risorse finanziarie come di seguito rappresentato.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

| SFIDA | OBIETTIVO SPECIFICO | OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico" |
|---|---|---|
| SVILUPPO LOCALE | Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della AI | Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI della AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione |
| | Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della AI | |
| | Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione | |
| SERVIZI ECOSISTEMICI | Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI | Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici |
| | Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI | |
| | Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici | |
| | Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella AI | |
| | Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della AI | |
| SERVIZI ESSENZIALI | Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile | Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI |
| | Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione | |
| | Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI | |
| | Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA | |
| | Promuovere l'inclusione sociale della AI | |
| OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance dell'Area Interna | | |

2.2 Le Azioni strategiche

La Strategia è, per l'Area, l'opportunità per definire e consolidare coesione e identità di una nuova Area dove non vi sono più i confini comunali a delimitare le azioni e dove gli attuali comuni vengono considerati come quattro poli al suo interno. Su questa premessa, le azioni sono state individuate condividendo e selezionando le proposte e le richieste provenienti dal territorio tra cui **azioni di sistema**, ossia azioni individuate in quanto trasversali e diffuse orizzontalmente sull'intero territorio, soprattutto di natura trasportistica, sia che siano un unico intervento, o parcellizzati, ma afferenti ad un unico progetto al fine di creare una struttura di base su cui, nel proseguo, innestare altri interventi e progettualità, rafforzare e semplificare la loro gestione, sensibilizzare il territorio (inteso sia come tutti gli attori coinvolti, sia pubblici che privati) sull'efficacia e l'opportunità di essere un'unica Area. Inoltre, sono state individuate **azioni che possano garantire una funzionalità nei tempi lunghi** e, in alcuni casi, un loro riuso protratto per più anni e per più destinatari, ma anche **azioni favorevoli all'ambiente**, alle energie rinnovabili, rispettose della natura, intesa a favorire e diffondere una cultura green in ogni settore. Le **azioni individuate devono essere innovative** nella più ampia accezione, promuovendo azioni nuove e sperimentali sul territorio, diffondendo l'utilizzo delle nuove tecnologie, stimolando la creazione di network e aggregazioni sempre più trasversali. Le **azioni sono riferite all'economia circolare sociale** dove la comunità è intesa come il capitale sociale costituito dalla somma di ogni singolo elemento e dove il singolo acquista un grande valore se integrato e 'riusato' nella società.

Infine, le azioni sono state individuate tenendo conto dei loro effetti multipli per cui ogni operazione associata è definita affinché si raggiunga l'obiettivo prefissato o risultato, e allo stesso tempo possa innescare altri processi ed effetti tra cui produttività, occupazione e integrazione sia complementare con

altri interventi già attuati, o attuabili sul territorio anche attraverso altri programmi.

Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento

| OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico" | OBIETTIVO SPECIFICO | TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE | PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE | AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO | SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE |
|---|---|---|---|----------------------------------|--|
| Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI della AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione | Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI dell'AI | Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI | PR FESR 2021-27 | 1.3.1 | EX PO FESR 2014 – 2020 AZ 1.3.2 Salvaguardata con DGR 520/2022 PO FSE 2014 – 2020 AZ 8.5.1 |
| | | Promozione di nuovi investimenti per la competitività | PR FESR 2021-27 | 1.3.2 | PO FESR 2014 – 2020 AZ 1.3.2 Salvaguardata con DGR 520/2022 |
| | Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della AI | Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.18 | PO FESR 2014 – 2020 AZ 1.3.2 Salvaguardata con DGR 520/2022 PO FEASR 14/20 Sottomisure 7.1; 7.2 7.3 |
| | Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo della AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione | Valorizzare contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale, potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati della AI | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.15 | PO FESR 2014 – 2020 AZ 7.4.1 |
| | | Salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici favorendo la partecipazione delle comunità residenti | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.16 | EX PO FESR 2014 – 2020 AZ 1.3.2 Salvaguardata con DGR 520/2022 |
| | | Protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.17 | PO FEASR 14/20 Sottomisure 7.1; 7.2 7.3 |
| | | Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; valorizzare e rigenerare i sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive) | PR FESR 2021-27 | 5.1.2.18 | PO FEASR 14/20 Sottomisure 7.1; 7.2 7.3 |
| | | Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale | PR FESR 2021-27 | 3.2.7 | Legge di stabilità 2016 |
| | | | PNRR, PR FSE +, PR FEASR, L.S., etc.... | | |
| Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici | Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nella AI | Tutela delle aree ricadenti nei siti natura 2000 | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.12 | PO FEASR 14/20 Sottomisure 7.1; 7.2 7.3 |
| | | Infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.13 | PO FEASR 14/20 Sottomisure 7.1; 7.2 7.3 |
| | Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI | Eco-efficienzamento e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche | PR FESR 2021-27 | 2.1.1 | EX PO FESR 2014 2020 azione 4.1.1 Salvaguardata con DGR 520/2022 |
| | | Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica | PR FESR 2021-27 | 2.1.3 | EX PO FESR 2014 2020 azione 4.1.3 Salvaguardata con DGR 520/2022 |
| | | Promuovere la nascita di Comunità Energetiche | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.3 | POC 2014/2020 Azione 2.1.1 |
| | | Installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.4 | |
| | Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, | Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.5 | EX PO FESR azioni 5.1.1 e 5.1.3 Salvaguardate con DGR 520/2022 |
| | | Promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.6 | EX PO FESR azioni 5.1.1 e 5.1.3 Salvaguardate con DGR 520/2022 |
| | | Mitigazione del rischio sismico | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.7 | EX PO FESR azioni 5.1.1 e 5.1.3 Salvaguardate con DGR 520/2022 |

| | | | | | |
|---|--|---|--|----------|--|
| | prendendo in considerazione approcci ecosistemici | Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.8 | interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 |
| | Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella AI | Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.9 | |
| | Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della AI | Sostenere a strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.10 | |
| | | Realizzare e potenziare infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.11 | |
| Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI | | | PNRR, PR FSE +, PR FEASR, L.S., etc... | | |
| | Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile | Interventi sul sistema ferroviario regionale | PR FESR 2021-27 | 3.2.1 | |
| | | Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale | PR FESR 2021-27 | 3.2.3 | PO FESR 2014 – 2020 AZ 7.4.1 |
| | | Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'Intelligent Transport System | PR FESR 2021-27 | 3.2.4 | EX PO FESR azioni 2.2.1 2.2.3 2.3.1 Salvaguardate con DGR 520/22 |
| | | Messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale | PR FESR 2021-27 | 3.2.5 | PO FESR 2014 – 2020 AZ 7.4.1 |
| | Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione | Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.2 | Legge di stabilità 2016 PO FESR 2014 2020 azione 10.7.1 PO FSE 2014 2020 azione 10.1.1 |
| | Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI | Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio | PR FESR 2021-27 | 4.5.1 | PO FESR 2014 2020 azione 9.3.8 Legge di stabilità 2016 |
| | Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA | Digitalizzazione della PA locale | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.1 | EX PO FESR azioni 2.2.1 2.2.3 2.3.1 Salvaguardate con DGR 520/22 |
| | Promuovere l'inclusione sociale della AI | Servizi per la conciliazione vita – lavoro | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.14 | Legge di stabilità 2016 PO FSE 2014 2020 azione 9.7.3 |
| | | | PNRR, PR FSE +, PR FEASR, L.S., etc... | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance dell'AI | | | PR FESR 2021-27 | 5.2.1.19 | Legge di stabilità 2016 |
| | | | | 5.2.2 | Legge di stabilità 2016 |

2. MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA PREPARAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Il residente di un'Area Interna non può essere solo il destinatario passivo degli interventi, ma è necessaria la sua partecipazione e di tutti gli stakeholder nella fase di co-progettazione, ma soprattutto di attuazione ed evoluzione della Strategia. Il coinvolgimento di imprese, aziende, istituzioni, del terzo settore etc.. è stato previsto sin dalle prime fasi attraverso le consultazioni e forme di collaborazione e condivisione della visione e della Strategia. Infatti, per migliorare le prospettive di sviluppo di un territorio le cui criticità attanagliano l'intero sistema dei comuni da cui esso è composto e per cogliere ed utilizzare i nuovi strumenti e le innovazioni capaci di supportare questo obiettivo, occorre basarsi sulle principali risorse umane presenti, sulle loro competenze e sulla loro propensione al cambiamento, al rischio e alla collaborazione. Il declino demografico e la continua perdita di capitale umano e di imprese rappresenta un punto critico per l'intera comunità che deve stringersi intorno a ciò che rimane e ciò che esiste per individuare e attuare una politica di sviluppo del territorio e la definizione e la condivisione di un'idea di futuro.

A questa necessità, il territorio e tutti gli attori pubblici e privati che rivestono un ruolo chiave nella crescita del territorio hanno risposto, a partire dalla partecipazione all'elaborazione dello Statuto dell'Unione dell'Area per poi contribuire alla redazione della strategia e costruzione della visione locale individuando criticità e potenzialità dell'Area e quindi individuando di concerto gli obiettivi e le principali operazioni da attuare su scala areale.

Occorre specificare che il coinvolgimento del partenariato attraverso attività di consultazione e condivisione nonché il rispetto del principio della trasparenza si sono basati sul Codice di condotta europeo sul partenariato e la sua individuazione si è basata sul coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti i cui

interessi sono interessati dal programma o che possono influenzare la sua realizzazione. L'Area "Val Simeto Etna" non è una nuova Area Interna SNAI, per cui ha un precedente vissuto di esperienze di programmazione unitaria, benché la stessa si è allargata con l'inserimento di un altro comune. Il processo di attivazione del partenariato dell'Area ha subito alcune difficoltà iniziali, tra cui i ritardi nell'individuare l'assetto organizzativo ideale per i quattro comuni coinvolti. Successivamente, il percorso partecipativo si è concentrato su due gruppi di soggetti: i potenziali beneficiari e i centri di competenza con cui promuovere e facilitare l'interscambio di conoscenze e competenze tra i tecnici e i destinatari, mettendo particolare attenzione alla comprensione dei diversi linguaggi e saperi. Inoltre, si intende gestire in modo efficace le dinamiche di potere e i conflitti di interesse che possono emergere durante lo scambio e la negoziazione tra amministratori e destinatari.

Insieme ai partecipanti, è stato importante definire una visione comune dei problemi da affrontare e costruire scenari possibili per immaginare soluzioni sostenibili ed innovative ed è stato essenziale dare seguito alle proposte emerse, nonché costruire un sistema di valutazione interno che aiuti i promotori e i partecipanti a leggere in modo critico il processo di lavoro e i risultati raggiunti.

La costruzione della strategia è il risultato di un percorso di coinvolgimento attivo degli stakeholder, attuato utilizzando approcci e modalità operative volte al coinvolgimento diretto dei portatori di interesse. E' stata creata una mailing list, in continuo aggiornamento, e attivata una casella di posta elettronica dedicata, areainternasimeto@comune.adrano.ct.it dalla quale sono state inviate oltre 100 e-mail con allegato un format di scheda idea progettuale che ciascun destinatario poteva compilare e restituire.

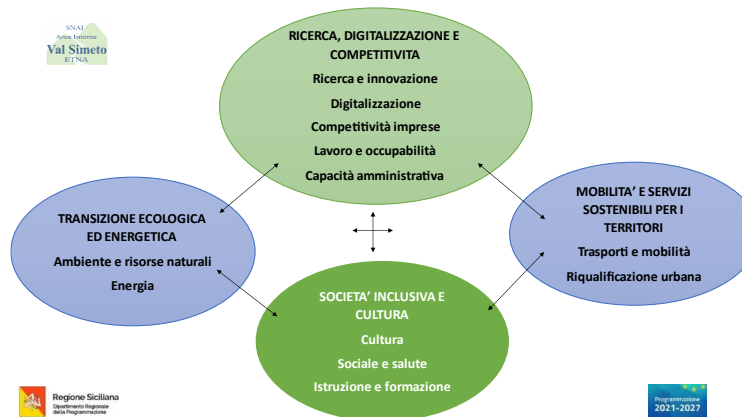
Ruolo importante, nel coinvolgimento del partenariato socio-economico, ha assunto il **GAL Etna**, la cui attività di animazione è stata di supporto alla raccolta delle istanze provenienti dal territoriale, oltre che rappresentare un facilitatore nella maturazione delle idee progettuali. Di seguito le date con gli incontri di

animazione: 11/01/2023 Comune di Centuripe; 08/03/2023 Comune di Biancavilla - 29/03/2023 Comune di Centuripe – 05/04/2023 Comune di Santa Maria di Licodia – 14/04/2023 Comune di Adrano.

In questa attività di animazione territoriale, un importante contributo è stato dato dal Report fornitoci dal Dipartimento Regionale della Programmazione a seguito di un'indagine dal titolo **"Sogni e Priorità: La Visione dei Cittadini Siciliani per le Risorse delle Politiche Territoriali 2021-2027"**. Questa iniziativa si è rivelata uno strumento estremamente efficace per ottenere direttamente dai cittadini la loro visione del territorio, nonché idee, contributi e suggerimenti su come utilizzare le risorse del FESR 21-27 per rispondere alle sfide e ai bisogni che essi affrontano quotidianamente. Attraverso la piattaforma "Eusurvey" della Commissione Europea, **sono stati compilati nella nostra Area 85 questionari**, testimonianza del grande interesse suscitato e del successo dell'iniziativa. **I dati riportati nel Report** hanno contribuito a indirizzare e consolidare le scelte strategiche in via di definizione. Questa iniziativa dimostra come il coinvolgimento diretto dei cittadini sia essenziale per un processo decisionale inclusivo e per la creazione di politiche pubbliche mirate ed efficaci. Tutte le iniziative intraprese hanno consentito di ottenere una panoramica autentica e rappresentativa delle aspettative, dei desideri e delle priorità dei cittadini dell'Area Val Simeto Etna, fornendo una preziosa fonte di informazioni per la pianificazione e l'implementazione della Strategia.

A conclusione dell'attività di animazione territoriale posta in essere, il 28 giugno 2023, è stato organizzato un evento conclusivo per il processo di definizione e redazione della strategia, in cui le aree tematiche sono state aggregate in quattro macro aree trasversali.

Nello specifico si allega al presente documento la corrispondenza intrattenuta e gli output della loro intrattenuta e partecipazione agli incontri per la definizione della strategia, comprovata da schede di proposte progettuali e fogli di presenza firmati.



Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

| ID | Indicatore | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) |
|--------|--|---|--------------------------|----------------------|
| RCO112 | Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato ¹¹ | Partecipazioni dei portatori di interesse | 52 | 180 |

Nell'attuazione degli interventi dovranno proseguire le attività e i rapporti già instaurati durante la fase di co-progettazione attraverso forme di dialogo e confronto come tavoli e gruppi di lavoro, affinché si possano effettivamente soddisfare le esigenze espresse dall'utilizzatore dei prodotti e dei servizi che sono stati creati. Nell'evoluzione dei servizi e della stessa Strategia, il partenariato sarà coinvolto anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali e proseguendo le attività di animazione e confronto instaurati precedentemente.

¹¹Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contattati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti

3. LE MISURE DI CONTESTO

L'allegato 2 delle operazioni in attuazione sul territorio offre una panoramica completa di tutti i progetti che contestualmente concorrono al raggiungimento degli obiettivi in diverse aree chiave, come la mobilità, la sanità, l'istruzione e l'ambiente.

In totale, sono attualmente in attuazione nell'Area 30 progetti, con una stima di risorse pari a 23 milioni di euro, provenienti da diverse fonti finanziarie, tra cui fondi europei, nazionali e regionali. (cfr. all.2)

Il periodo di programmazione coperto dal database va dal 2021 al 2027, con una suddivisione equilibrata tra i comuni dell'Area.

Tutti questi progetti sono in linea con quanto previsto dalla Strategia del territorio, che mira a promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita dei cittadini, attraverso investimenti mirati e una pianificazione attenta e coordinata.

alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.

ha formattato: Non Evidenziato

ha formattato: Non Evidenziato

ha formattato: Tipo di carattere: Non Corsivo

4. FORMA ASSOCIATIVA DELLE AUTORITÀ URBANE E DELLE AUTORITÀ TERRITORIALI

L'area interna "Val Simeto Etna" è composta da 4 comuni: Adrano, Biancavilla, Centuripe e Santa Maria di Licodia, tra i quali solo i comuni di Centuripe e di Santa Maria di Licodia facevano parte di precedenti Unioni dei Comuni rispettivamente "Unione interprovinciale tra Comuni Corone degli Erei" (Centuripe) e "Unione dei Comuni Nocellara dell'Etna" (Santa Maria di Licodia), entrambe inattive e in fase di scioglimento per permettere la loro adesione, insieme agli altri 2 comuni dell'Area, alla nuova Unione che riguarda l'intero territorio dell'Area denominata "Val Simeto Etna" e che rappresenta la migliore forma organizzativa per la gestione della Strategia territoriale dell'Area.

Gli step successivi sono stati seguenti:

- Comune di Centuripe, Delibera Commissario Regionale in sostituzione del Consiglio Comunale n. 04 del 22/02/2023 di Recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni "Corone degli Erei".
- Comune di Santa Maria di Licodia, Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 21/03/2023 di Recesso dall'Unione dei Comuni "Nocellara dell'Etna".
- Comune di Adrano, Delibera Consiglio Comunale n. 19 del 03/03/2023 di Approvazione Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione di Comuni Area Interna Val Simeto Etna.
- Comune di Santa Maria di Licodia, Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2023 di Approvazione Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione di Comuni Area Interna Val Simeto Etna.
- Comune di Centuripe, Delibera Commissario Regionale in sostituzione del Consiglio Comunale n. 08 del 31/03/2023 di Approvazione Atto

Costitutivo e Statuto dell'Unione di Comuni Area Interna Val Simeto Etna.

- Comune di Biancavilla, Delibera Consiglio Comunale n. 01 del 29/06/2023 di Approvazione Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione di Comuni Area Interna Val Simeto Etna.

Considerando che i Rapporti di valutazione sull'attuazione delle politiche territoriali per il periodo 2014-2020 evidenziano forti criticità nella spesa delle risorse, allo stesso modo queste criticità rappresentano anche un'opportunità per l'Area per essere riconosciuta come Organismo Intermedio. Infatti, la scelta amministrativa dell'Unione dei comuni permetterà l'organizzazione di risorse umane e tecniche per assicurare lo svolgimento dei compiti delegati. L'Organismo Intermedio agirà sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e in conformità con i Regolamenti UE e la normativa nazionale pertinente. Inoltre, tutte le azioni saranno attuate in coerenza con gli obiettivi perseguiti, rispettando criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. L'Organismo Intermedio riceverà tutti i poteri amministrativi e gestionali per il processo attuativo dell'Accordo Quadro. Questo significa che potrà compiere tutti gli atti necessari, adottare i provvedimenti, espletare le procedure di gara, stipulare i contratti ed esercitare tutte le funzioni delegate.

Le risorse umane coinvolte nella fase di redazione della Strategia già individuate, a valere sul il PO FESR 2014-2020, tra il personale interno e sono così suddivise:

per il Comune di Adrano giusta Delibera di Giunta n. 39 dell'11/11/2021

- Responsabile tecnico-amministrativo: dr.ssa Deborah Mineri
- Responsabile Finanziario: rag. Roberto Garofalo
- Addetto alla Segreteria: sig. Angelo Amoroso

per il Comune di Biancavilla giusta Delibera di Giunta n. 21 dell'18/03/2021

- Responsabile edilizia scolastica: arch. Maria Cristina Bisogni
- Responsabile servizi mobilità pubblica integrata: sig. Placido Gentile
- Addetto alla Segreteria: sig. Alfio Santangelo

per il Comune di Centuripe giusta Delibera di Giunta n. 23 del 19/02/2021

- Responsabile edilizia scolastica: sig.ra Anna Pittalà
- Responsabile servizi mobilità pubblica integrata: sig. Franco Barbagallo
- Addetto alla Segreteria: sig.ra Giusi Lo Presti

Con procedura di evidenza pubblica sono state selezionate e contrattualizzate le seguenti due figure professionali:

Esperto senior Economista del territorio: dr. Livio Caruso

Esperto junior di progetti, finanziamenti e fondi europei: dr.ssa Maria Iolanda Di Lunardo

Ad esse andranno ad affiancarsi altre risorse umane che verranno reclutate tramite procedura di evidenza pubblica che si occuperanno sia della redazione delle progettazioni facenti parte del Documento di Strategia che del monitoraggio ed attuazione degli interventi. (Cfr organigramma e funzionigramma)